

SIMONE MORO

NANGA

FRA RISPETTO E PAZIENZA, COME HO CORTEGGIATO
LA MONTAGNA CHE CHIAMAVANO ASSASSINA



Rizzoli



SIMONE MORO, uno dei più famosi alpinisti al mondo, ha realizzato cinquantacinque spedizioni. Il 26 febbraio 2016 entra nella storia portando a termine la prima salita mondiale invernale del Nanga Parbat. Pilota di elicottero, ha organizzato una squadra di elisoccorso in Nepal. Tra i suoi libri per Rizzoli ricordiamo *La voce del ghiaccio*, *Everest*, *In ginocchio sulle ali*, *In cordata*, con Mario Curnis, e *Devo perché posso* con Marianna Zanatta.

Quella di Moro per il Nanga Parbat è una scintilla scoccata da ragazzino che con il passare degli anni è cresciuta fino a diventare una passione travolgente. Nell'estate del 2003 finalmente Moro può toccare con mano le pareti, ma il suo tentativo di raggiungere la vetta fallisce. È l'inizio di un corteggiamento durato tredici anni, che l'autore racconta in questo libro avvincente ed emozionante. La storia di un'impresa d'amore.

Dello stesso autore presso Rizzoli e BUR

La voce del ghiaccio

Everest

In ginocchio sulle ali

In cordata

Devo perché posso

Simone Moro

Nanga

Fra rispetto e pazienza
come ho corteggiato la montagna
che chiamavano assassina

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli

ISBN 978-88-17-09683-6

Prima edizione Rizzoli: novembre 2016
Prima edizione Rizzoli Vintage: novembre 2017

Crediti per l'inserto fotografico:
Nanga Parbat 2011/2012 e 2015/2016 © Archivio Simone Moro
Nanga Parbat 2014/2015 © David Göttler

L'Editore ha fatto il possibile per reperire i proprietari dei diritti.
Rimane a disposizione per gli adempimenti d'uso.

www.rizzolilibri.it

Questo libro è stampato su carta certificata FSC,
che unisce fibre riciclate post-consumo a fibre vergini
provenienti da buona gestione forestale e da fonti controllate.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2017 presso
Elcograf - stabilimento di Cles (TN)
Printed in Italy

Rizzoli
LIBRI

ISBN 978-88-17-09683-6

Chilas, praticamente tornando indietro rispetto alla direzione da cui eravamo arrivati in aereo il giorno prima. Nell'Hotel Shangrila giungemmo nella giornata del 31 dicembre 2011, un capodanno silenzioso, freddo, dentro un hotel vuoto dove eravamo solo in tre: io, Denis Urubko e Matteo Zanga. Un piccolo panettone tutto schiacciato e mezzo sbriciolato che avevo portato da casa fu la nostra delizia su quel tavolo spoglio e triste, senza neppure la tovaglia, dove ci facemmo un video di auguri che inviammo ai nostri cari e ai follower.

Nei due giorni passati a Chilas incontrammo la nostra guida, Faquir, originario del vicino villaggio di Bunar Das. Avere una guida, un *sirdar*, è obbligatorio in una spedizione: non è solo e semplicemente la persona che ti accompagna e ti aiuta con la lingua, ma è quello che risolve qualsiasi tipo di problema, gestisce i portatori, ha in carico l'intera carovana, formata da persone ma anche da animali, muli in genere, usati per trasportare i materiali che servono. È la guida della spedizione a prendere contatti, pagare e organizzare le persone che ti assisteranno al campo base.

A Chilas, insieme a Faquir, incontrammo Sahib Noor – il fratello di Amirullah – e Saijan, lo stesso cuoco che avevo avuto l'anno prima durante la prima invernale al Gasherbrum II, una persona che mi aveva decisamente portato fortuna. È stata una delle pochissime volte senza il mio cuoco di fiducia, "fratello" Didar Ali, come lo chiamo da sempre, che mi ha accompagnato in tutte le spedizioni in Pakistan.

Indice

UN DESIDERIO CHE CRESCE	
1. Sogni di carta	11
2. Davanti agli occhi	15
3. Il Nanga Parbat	19
4. Lafaille è dei nostri	23
5. Tom e Martina	27
6. Solo un arrivederci!	33
7. Il Broad Peak	37
8. La strada delle esplorazioni gelide	43
9. La tripletta non basta	49
LA PRIMA VOLTA (2011-2012)	
10. Buon anno!	57
11. Scarpe di gomma	61
12. La via Messner	65
13. I campi 1 e 2	71
14. Il campo 3	77
15. Dieci giorni di stop	81
16. «Ha vinto la Natura!»	85
17. Alpinismo invernale: un nuovo capitolo	91
LA SECONDA VOLTA (2013-2014)	
18. L'avventura nell'avventura	97
19. Un nuovo inizio	103
20. Una presenza insolita	109
21. Dove sta la felicità?	113
22. Le “distrazioni” del campo base	117
23. Il campo 1	121
24. Il campo 2	125
25. Dare tempo al tempo	131

26. Il campo 3	135
27. 7000 metri non stop	139
28. Giochi da campo base	145
29. Il bivacco nella grotta	149
30. Tentativo al campo 3 e ritorno	155
31. La cresta Mazeno	159
32. 2014: non è ancora l'anno giusto	163

INTERMEZZO

33. I sogni sono di tutti	167
34. Il Manaslu	171
35. La Khumbu Challenge	177
36. Un disastro, ma non solo	185

LA TERZA VOLTA (2015-2016)

37. Innamorato di una montagna	195
38. La scelta del silenzio	201
39. Pronti, via!	203
40. Bisil: ultima fermata	205
41. La prima notte in tenda, finalmente!	209
42. Il rientro di Hansjörg	213
43. Lo sconforto di Tamara	217
44. Chilas, si comincia	221
45. Kutgali	227
46. Arrivo al campo base	229
47. Il consiglio dei pastori	233
48. Un sogno sognato trent'anni	237
49. Campo base al completo	241
50. Primi bilanci	247
51. Cucina d'alta quota	253
52. Notte insonne al campo 2	257
53. Vietato farsi male	261
54. Un balzo fino al campo 2	265

55. Tomek ed Elisabeth al campo 4	267
56. La via Messner resta inviolata	275
57. L'invito di Alex	283
58. Il post rimosso	287
59. La registrazione clandestina	291
60. Alex sconvolto	297
61. «Non mi fido di te»	301
62. L'incidente di Alex	305
63. Cosa succede al campo base?	309
64. Daniele Nardi se ne va	313
65. Una valanga enorme	317
66. Il pericolo valanghe continua	321
67. La volpe	325
68. Il campo 2	331
69. Discesa dal campo 2	337
70. Tomek è ancora in Pakistan	341
71. Gabl: mai vista una finestra così	347
72. Sorpresa al campo 2	351
73. Un souvenir del 1962	355
74. Campo 3	357
75. Campo 4	361
76. Pronti, via!	369
77. 7600 metri e il primo raggio di sole	373
78. Ci dividiamo	375
79. Verso la vetta	379
80. La vetta	385
81. La felicità	387
82. E Tamara?	391
83. Arrivo al campo 4	393
84. Notte al campo 4	397
85. Discesa al campo 2	399
86. Il campo base: vittoria!	403
<i>Backstage</i>	409